



Ieri ● minima 20°
● massima 36°
Oggi il sole sorge alle 6 14
e tramonta alle 20 13

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40 49 01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1



Il monumento a Pasolini ridotto a discarica

Un loggione. Un segno concreto per rendere indelebile il suo ricordo. Un gesto d'amore per le sue parole i suoi pensieri la sua arte. Ora quel monumento eretto alla memoria di Pier Paolo Pasolini, lo strar di arte intellettuale ucciso al I idroscalo di Ostia da Pino Pelosi il 2 novembre del '75 è ridotto a discarica. Rifiuti cartacce cocci. Ovunque sporcizia accumulata in anni di abbandono di colpevole dimenticanza. Quel mucchio di spazzatura assedia il monumento lo sporca nascondendolo quasi alla vista del passante. Un insulto insopportabile. Solo frutto di incuria amministrativa? Il segno inquietante del già noto degrado che avanzando rende questa città ogni giorno peggiore? O di più la rimozione cosciente di lui, l'intellettuale scomodo che tuonò contro il «palazzo»? Basterebbe niente a ripulire quel monumento. Ma forse gli zelanti tutori dell'ordine e della pulizia di Trinità di Monti hanno ben altro da fare.

Scippa una turista a Termini Arrestato

■ Aveva cercato di scippare una turista lussemburghese ma è stato catturato dopo pochi istanti da alcuni poliziotti corsi sul posto in seguito ad una segnalazione. Adesso Emanuele Meripiti 18 anni è stato portato a Regina Coeli. L'episodio è accaduto ieri sera pochi minuti dopo le 19 in piazza del Cinquecento Emanuele Meripiti nato a Verle in provincia di Padova ha visto Serge Lecoyer una giovane turista lussemburghese che camminava nei pressi della stazione. L'ha seguita per un po' poi si è avvicinato e ha strappato con decisione le due catenine che la donna portava ed è fuggito a piedi. Alcuni passanti hanno subito avvertito il 113. Dopo pochi minuti il ragazzo è stato catturato e le catenine restituite alla proprietaria. La donna, medicata al San Giovanni è stata giudicata guaribile in 3 giorni per le escorrazioni al collo.

Sorpreso mentre conta gli «spicci» del furto

■ È stato sorpreso mentre stava contando 800 monete da 500 lire in piena notte seduto su una Kawasaki 600 in un parcheggio in via Pieve Foschiana. L'insolita conta notturna ha insospettito gli agenti e così Massimo Sabetti 25 anni un piccolo boss della Magliana tossicodipendente e spacciatore è stato arrestato. Dagli spiccioli risultano forse del furto di un salvadanaio gli agenti sono passati a qualcosa di più consistente. Sotto il sedile della moto sono stati trovati oggetti d'oro del valore di circa 5 milioni anelli collane catenine e bracciali. La Kawasaki era stata rubata dal lo spacciatore al fratello Alessandro così gli oggetti d'oro. Secondo la polizia è probabile che più che di un furto si trattasse di una contropartita in cambio di un adeguato quantitativo di droga.

Rispetto alla scorsa estate aumentata l'erogazione dei servizi dell'Acea e dell'Italgas

Più alto del 25,6% l'uso del combustibile; l'elettricità distribuita è salita del 12,2%

A tutto gas (e luce) boom estivo dei consumi

In città ma a tutto gas. Nonostante lo scenario da day after di romani ne sono rimasti parecchi nella capitale. I dati lo confermano: rispetto all'agosto 88 l'energia elettrica è aumentata del 25,6% e del 12,2% quella di luce. Più consistente anche il cumulo di rifiuti, più 5%. Che sia un'asfettica rinuncia alle ferie? Le agenzie turistiche sostengono di no. I romani sperimentano le partenze «intelligenti».

che ad agosto il 15 giorno di «vuoto massimo» della capitale sono stati «bruciati» 6.195.000 Kwh contro i 5.521.000 Kwh del ferragosto 88 con un aumento del 12,2 per cento. Sia a luglio che ad agosto è calato invece il consumo d'acqua. Il giorno di ferragosto i romani ne hanno bevuti 1.290.000 metri cubi, contro i 1.360.000 del 88. «È per via della stagione relativamente fresca», osserva Sergio Rosati vicedirettore del servizio distribuzione dell'Acea. «Quanto all'elettricità erogata viene da pensare più ad un aumento dei consumi per l'uso di condizionatori d'aria che non ad un calo delle presenze». Eppure anche all'Italgas segnala una gran quantità di metri cubi in più erogati a luglio (più 24,9%) e nella prima quindicina di agosto (più 25,6%) rispetto agli stessi pe-

nodati dell'88. Insomma cifre alla mano sembra proprio che di romani ne siano rimasti parecchi. Ma non perché hanno rinunciato alle vacanze. Le agenzie di viaggio non registrano flessioni nella prenotazione di voli alberghi e pensioni sia in Italia che all'estero. Anzi. «Per viaggiare si viaggia», dicono infatti all'Alpitour, «e sicura mente di più che non lo scorso anno. Ma si dilata progressivamente l'arco di tempo delle partenze. Prima si concentrano tra il primo e il 20 agosto. Ora invece abbiamo moltissime prenotazioni a luglio e settembre e anche ad ottobre».

MARINA MASTROLUCA

■ Sparito magicamente il traffico mentre code ai semafori niente ingorghi. Negozi chiusi saracinesche abbassate. Uffici pubblici in ferie. Roma da day after. Eppure non è come una volta. Partiti in tanti di sicuro ma non quanti in passato. I consumi di gas, elettricità e acqua testimoniano una città più piena del previsto e lo conferma l'Anmu, misurandolo a tonnellate di rifiuti. Destino curioso quello di calcolare le presenze sulla

scia di cartacce barattoli di latte rimasugli di cene e litiche di pesce che ognuno si lascia alle spalle e che quest'anno è aumentata del 5 per cento rispetto all'agosto 88. Un dato comunque non isolato. Anche i consumi di elettricità sono stati decisamente più alti che in passato. A luglio i romani rimasti in città hanno divorato 325 milioni di chilowattora contro i 293 milioni dell'88. Il 11 per cento in più. Una tendenza confermata an-

disposti a prendere il largo verso le vacanze anche a metà settembre. «Le grandi partenze si concentrano tra metà luglio e la prima quindicina di settembre», spiegano all'Inter-saga. «La bassa stagione si può dire che non esista quasi più. Certo agosto rimane il mese preferito ma dopo un anno in città non tutti sono di sposti a buttarsi nel caos». Partenze «intelligenti» anche per i più giovani. Il viaggio posticipato alle ultime settimane dell'estate conquista anche i ventenni sempre più interessati alla fuga fuori stagione. «Luglio, agosto e settembre sono i mesi di prenotazioni abbiamo registrato praticamente il tutto esaurito per i 15-25enni», dicono al Cts il centro turistico studentesco. «E già abbiamo ricevuto molte richieste per le vacanze invernali. Per noi l'inverno è già cominciato».

Blitz all'ex Doria La polizia cerca i 4 falsi agenti

■ Dopo la sorpresa dei falsi agenti la polizia indaga. Confermando anche ieri di essere totalmente estranea al sequestro dell'ex cinema Doria. Il locale che ospita l'associazione «Alice nella città» sta ora cercando di identificare i quattro uomini in borghese che nel «ponte di ferragosto» avrebbero aiutato l'ex affittuario del locale la signora Patricia Colombo a mettere le catene all'ingresso della sala. Con l'identità della donna che già il 2 agosto scorso aveva chiarito le sue intenzioni sporgendo una querela per occupazione abusiva si rievole in parte il mini giallo. Ma non si chiude la polemica politica che ha fatto seguito alla vicenda. E anzi si rafforzano i sospetti di chi teme che l'ex cinema sia destinato a finire in mano a privati in vista dei Mondiali del '90. «Ci troviamo in presenza di una oscura manovra», dicono in un comunicato gli ex consiglieri comunali Verdi Arcobaleno. «L'iniziativa dell'ex affittuaria - che non è in grado di vantare e non ha alcun diritto sull'immobile di proprietà dello IACP - è stata in parte favorita dall'assoluta insensibilità mostrata dalla giunta Gubio verso le esigenze culturali giovanili». Il Comune infatti aveva stanziato in passato 4 miliardi per l'acquisto della struttura che sono stati «tagliati» nel bilancio approvato dalla commissione ad acta. Preoccupazione per il futuro dell'ex cinema Doria viene espressa anche da Italia Nostra. «L'ex cinema», dice Mirella Belvisi vicepresidente della sezione romana dell'associazione ambientalista, «deve rimanere di proprietà pubblica e per la sua storia che fa parte ormai del patrimonio culturale di tutta la città sia perché è uno degli ultimi punti ancora rimasti per i cittadini dei quartieri Trionfali e Prati. Delle Vittorie Balduina e Aurea o ormai spogliati a poco a poco di cinema, teatro e centri di riunione e dibattito».

È sfratto senza proroga Sgombero forzato a villa Poniatowsky

Martedì saranno sfrattati gli abitanti di villa Poniatowsky. Non possono ricorrere al Tar perché la prima udienza è fissata per il 29 agosto. La proprietà si è resa irrimediabile e le autorità interessate al sequestro giocano a scaccabarile. C'è chi ha dovuto firmare un foglio di rinuncia a ricorsi per avere la casa ancora per un mese. «Io Stata ostacolo il cittadino». Martedì 22 agosto alle ore nove la forza pubblica procederà allo sgombero forzato dell'immobile. L'amministrazione demaniale reclama l'immobile per consegnarlo al ministero dei Beni culturali. Lo stabile serve per l'ampliamento del Museo nazionale etrusco di villa Giulia. Tre sono gli alligatori interessati dal provvedimento. «Non vogliamo opporci al provvedimento d'esproprio in linea di principio se la vera futura destinazione della villa fosse un museo», dichiara il signor Antonio Gabrielli uomo di cultura e spettacolo - però ci troviamo di fronte ad un atto di forza dello Stato nei confronti del cittadino. Non abbiamo mai avuto comunicazione del provvedimento di sfratto. Non so se il proprietario sia un senatore ma nulla può fare al tragico agosto e l'intenzione di lasciare lo stabile entro il 22 del medesimo mese». Vani sono stati i ricorsi e le proteste e gli appelli dei residenti. Il signor Marco Graziadei un altro inquilino che sarà sfrattato, ha scritto al ministro del demanio di Roma al ministro di Grazia e Giustizia ed al ministro delle Finanze per chiedere una proroga del provvedimento ma invano. Ha risposto solo l'ufficio del demanio che esclude ogni sua autonomia nella vicenda e recita lapidariamente una sospensione o una dilazione dello sfratto fissato per il 22. «C'è un tenace di finanza» che peraltro tace. «L'impotenza del cittadino in questi casi è totale», dichiara il signor Manca Graziadei. «Sembra una casa ma la comunicazione è arrivata in un periodo di totale inattività delle strutture dello Stato non possiamo ricorrere al Tar in quanto la prima udienza è fissata per il 29 agosto troppo tardi per noi». La proprietà Amministrazione eredi Ruganti non interviene nella questione se non per esigere il pagamento del canone di affitto per la prossima mensilità. Il tutto pare incredibile se si pensa che per rimanere un mese di più il signor Gabrielli è stato «obbligato» a firmare un documento con il quale si impegna a non fare ricorsi alle autorità.

Strordinari «tagliati» Preoccupazioni al Policlinico

Il 50% degli straordinari del personale sono stati «tagliati» e al Policlinico Umberto I serpeggia preoccupazione. L'assistenza ai malati non ha subito nessun contraccolpo ma la direzione sanitaria teme per il futuro. L'Usl 22 dopo aver valutato insufficienti i soldi in cassa per pagare tutti gli straordinari, ha deciso di non pagare il 50% delle ore straordinarie del mese di luglio. E la forbice di spesa di far «tagli» anche per il mese di agosto. Secondo la direzione sanitaria se dovessero saltare gli straordinari andrebbe per aria il piano di assistenza per l'estate. Per questo la direzione ha auspicato la rapida revisione della accetta fatta dalla Us1. Indignati hanno interrogato due ministri esigendo una risposta scritta. Vincenzo Recchia e Natia Mammone, deputati del Pci hanno scritto ad Antonio Gava e Francesco De Lorenzo per sollecitare un'ispezione presso l'Istituto «Villaggio della Mercedes» di San Felice Circeo con l'obiettivo di accertare se le notizie di trattamento inchiavato ai giovani ospiti di colore rispondessero a verità. Se l'ennesimo episodio di razzismo venisse confermato i due deputati chiederanno di procedere all'annullamento della convenzione stipulata dalla regione Lazio con il «Villaggio della Mercedes».

Il bagnino buono e i razzisti

■ Ve l'immaginate un bagnino biondo e «lusto» corpoloso al sole e croce uncinata tatuata sul pettorale destro difendere un ambulante senegalese a cui alcuni emarginati hanno rubato due paia di occhiali e a cui non contenti hanno appena urlato «attenti sporco negro»? Sfratto in questi estati per corsa da venti razzisti sopra tutto in riva al mare ma vero. È successo sulla spiaggia di Anguillara al lago di Braccia. Il bagnino uno dei ragazzi che gestiscono la gelateria «Il Gabbiano» parla volentieri dell'episodio. «Quei tipi hanno insultato Roberto un senegalese che viene spesso al lago a lavorare», racconta Bruno 35 anni pieno di tatuaggi. «Sono diventati amici. Lo si miama tutti e a differenza di altri bianchi si dà un gran da fare. Prima hanno rubato due paia di occhiali e poi quando Roberto li vuole indietro hanno iniziato a insultarlo e gli hanno dato un calcio. Non l'ho sopportato. Io ho stesi a terra. L'avevo fatto per chiunque, bianco o nero».

La svastica tatuata sul petto non ha impedito a un bagnino di Anguillara di stendere a terra due energumени che dopo aver rubato due occhiali a un ambulante senegalese lo hanno preso a calci urlando «sporco negro». Come si può difendere un «nero» portando un simbolo «nazi» sul petto? È solo un simbolo indiano. E comunque non può certo impedirci di batterci per la dignità di tutti. Stefano Polacchi sulla spiaggia di Anguillara - afferma il bagnino - Ci sono senegalesi, alghini e un paio di indiani. Siamo amici di tutti e vengono sempre a mangiare qualcosa da noi a riparsi a bere. Non gli facciamo mai pagare nulla vogliamo aiutarli. Tutti parlano due lingue sono colti. Lavorano per mantenere le famiglie in Africa o in Asia e per tentare di farsi un futuro migliore. «Comi è andata a Ferragosto? «Quei tipi caclaroni e arroganti sono arrivati alle nove e hanno cominciato a spostare e buttare all'aria i nostri lettini e sdrai per sistemare i loro asciugamani. Noi lavoriamo ma non vogliamo litigare con nessuno - spiegano Marco e Bruno - Così abbiamo tentato di essere concilianti. Poi è arrivato Roberto quelli hanno cominciato a prenderlo in giro. Si vedeva che non voleva comprare ma solo sfottere. A un certo punto hanno preso due occhiali e non volevano restituirli. Roberto li rinvoleva quelli gli hanno dato un calcio e gli hanno gridato vattene sporco negro. Non ci ho visto più. Li ho atterrati. Per fortuna abbiamo evitato la rissa». «Chiunque di noi lo avrebbe fatto - sottolinea Marco - Questi ragazzi africani ci arricchiscono di fatti e notizie nuove. Ci fanno conoscere nuove culture e idee. Non vogliamo farli passare per vittime assolutamente anche perché sono di loro anche da soli. Spesso li aiutiamo tanto che adesso qui va di moda la tinta Lacoste. Questo anche se sappiamo che comprando quelle cose a Roberto e agli altri aiutiamo anche mafia e camorra che li sfruttano. Sapiamo tutti chi organizza questi ambulanti».

Bloccata anche l'autostrada In fiamme le sterpaglie Caos alla Magliana

Prima hanno preso fuoco alcune sterpaglie poi l'incendio si è esteso fino ad interessare quasi tutta la campagna intorno alla Magliana. Per il gran fumo anche l'autostrada Roma Fiumicino è stata interrotta per alcune decine di minuti. Un incendio che ha provocato problemi alla visibilità e c'è stato anche davanti all'aeroporto «Leonardo da Vinci». Per i vigili del fuoco ten non c'è stata tregua. Per alcune decine di minuti i vigili del fuoco hanno impiegato diverse ore prima di spegnere le fiamme. L'incendio ha provocato diversi danni in alcuni casolari. Anche qualche macchinina è rimasta bruciata. Altri incendi nel pomeriggio si sono sviluppati alla Caffarella e a Fiumicino davanti alla pista numero 3. Il fumo in quel caso non ha provocato la chiusura dell'aeroporto anche se si sono registrati problemi per la visibilità. In serata la situazione è nettamente migliorata. Tutti i focolai sono stati spenti. «La maggior parte degli incendi di ieri - commenta i vigili del fuoco - sono di natura dolosa. In alcuni casi alcune persone sono state anche viste dar fuoco alle sterpaglie. Una storia che si ripete ogni estate».